
Salute: Simit, contro batteri multiresistenti in arrivo un documento sul buon uso degli antibiotici. Allo studio vaccini contro infezioni virali e batteriche

Le infezioni virali e batteriche sono molteplici e minacciano la salute globale anche in un futuro post-pandemico. A preoccupare sono soprattutto le malattie causate da batteri multiresistenti agli antibiotici, tema che sarà al centro dell'8° Congresso Amit-Argomenti di malattie infettive e tropicali, in programma il 16 e 17 settembre a Milano. Obiettivo, si legge in un comunicato, "favorire una rete che guidi i clinici a livello nazionale nell'affrontare una migliore gestione degli antibiotici, il cui cattivo uso, spesso, è proprio la causa della crescente resistenza batterica". In arrivo dunque un documento sul "Buon uso degli antibiotici in ambito umano" mentre sono allo studio nuove vaccinazioni contro questi batteri antibioticoresistenti. I vaccini infatti non agiscono soltanto contro i virus, ma anche contro diversi batteri. Per alcune infezioni batteriche, come quelle che causano tetano, meningite e difterite, esistono già apposite vaccinazioni, obbligatorie in età adolescenziale. "Sono in via di avanzata sperimentazione, mediante metodologie di preparazione innovative che eliminano gli effetti collaterali, vaccini contro i batteri gram negativi e gram positivi come ad esempio la *Klebsiella pneumoniae*, *Stafilococco aureo*, ma anche il *Clostridium difficile* batterio che provoca patologie intestinali anche molto gravi ed è diffuso sia in ambito ospedaliero che nelle Rsa", spiega Marco Tinelli, infettivologo e componente del direttivo nazionale Simit-Società italiana di malattie infettive e tropicali. "In ambito di antibiotico-resistenza, l'Ema è proattiva dal 2009", evidenzia Marco Cavaleri, responsabile strategia vaccini dell'Agenzia europea del farmaco. Per sconfiggere l'antibiotico-resistenza, conclude, "la strategia prevede la ricerca di terapie innovative, come nuove classi di antibatterici, virus batteriofagi, microbioma umano e altri prodotti biotecnologici contro i ceppi multiresistenti".

Giovanna Pasqualin Traversa